



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Condomini: antenne centralizzate a norma UE per satellite e digitale

Autore: Redazione | 07/02/2013



Funzionalità e rispetto dell'estetica dei palazzi, ma anche garanzia del pluralismo tra le emittenti televisive: queste le finalità delle nuove regole tecniche appena pubblicate.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato le nuove regole tecniche - che abrogano quelle del 2005 - sulle antenne centralizzate condominiali, in regola con la normativa dell'Unione Europea **[1]**.

Il decreto ministeriale offre una guida capillare di tutte le attuali incombenze che i condomini dovranno adottare **[2]**.

Addio, quindi, al caos di fili e di antenne sopra i tetti dei palazzi. La recente disciplina mira anche a garantire segnali chiari e sicuri per l'accesso ai **servizi interattivi**.

Onde evitare discriminazioni fra le emittenti televisive, a svantaggio delle piccole stazioni visibili soltanto sul digitale terrestre, l'utilizzo di un mezzo trasmissivo non deve comportare l'**esclusione** di altri mezzi trasmissivi che siano da considerare equivalenti o complementari tra loro.

Pertanto, da oggi, prima dell'installazione di ogni impianto centralizzato d'antenna, bisognerà individuare almeno **tutti i segnali primari** terrestri ricevibili nel luogo considerato e quelli satellitari.

La realizzazione dell'impianto centralizzato non potrà creare disparità nella distribuzione dei segnali alle diverse utenze.

Note

[1] In Gazzetta Ufficiale n. 25/2013. **[2]** Per la conformità di progettazione, installazione e manutenzione il riferimento è la direttiva 2004/108/CE relativa agli aspetti di compatibilità elettromagnetica; quanto alle norme e guide tecniche di impianto, valgono i riferimenti normativi europei Cenelec e in particolare la guida Cei 100-7 e le norme della serie En 50083 ed En 60728 per gli aspetti funzionali e di sicurezza. Sulla sicurezza dell'impianto restano valide le disposizioni del decreto ministeriale 37/08.